

REGIONE
TOSCANA



ALL. A

CINGHIALE

***PIANO DI PRELIEVO E CALENDARIO VENATORIO
NELLE AREE NON VOCATE
DELLA REGIONE TOSCANA***

PERIODO GENNAIO-MAGGIO 2020

1) Introduzione

Con l'avvenuta approvazione della Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 14 gennaio 2019, ha preso avvio il piano di prelievo sulla specie cinghiale attuato nelle aree non vocate della Regione Toscana per l'anno 2019.

Il suddetto piano è stato riferito alle nuove "aree non vocate" per la specie cinghiale, individuate nel territorio della Toscana e approvate ai sensi dell'art. 3 della l.r. 10/2016, con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 1° agosto 2018. Per tali aree è stato posto l'obiettivo di raggiungere e mantenere le popolazioni di cinghiale ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero), in considerazione della elevata diffusione di coltivazioni agricole sensibili ed infrastrutture antropiche.

Il piano del 2019 con scadenza al 31.12.2019, è stato applicato senza soluzioni temporali di continuità nell'intero arco annuale.

Fig. 1: aree vocate per il cinghiale di cui alla DCR 77/2018



Il prelievo è stato consentito attraverso la caccia di selezione, attuata da cacciatori abilitati, ripartiti per le complessive 703 unità di

gestione comprese nelle aree non vocate (Atc, AFV, e AAV), afferenti a 15 Comprensori in cui è divisa la Regione Toscana.

Ciascuna Unità di Gestione è stata inserita in apposito portale regionale, denominato "TosCaccia", consultabile anche da ISPRA.

Il presente piano si pone l'obiettivo di continuare gli abbattimenti nel periodo gennaio-maggio 2020, allo scopo di allineare al 1° di giugno di ogni anno l'inizio della programmazione dei prelievi sul cinghiale. Ciò in considerazione della necessità di porre in un unico arco temporale i prelievi sulla specie sia in area non vocata che vocata (dato che in area vocata avvengono sino al 31 gennaio), nonché di disporre per la pianificazione annuale dei dati di prelievo dell'anno precedente e di stima delle consistenze pre-riproduttive. Ciò, in considerazione del fatto che ciascuna Unità di Gestione in aprile/maggio dispone dei dati di consistenza rilevati attraverso le stime condotte nel periodo precedente.

2) Risultati anni precedenti

Insistono nelle aree non vocate della regione sia prelievi effettuati con la caccia di selezione in tutto l'arco annuale, sia i prelievi effettuati in controllo (ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92) regolamentati da apposita deliberazione, sia i prelievi effettuati in forma singola e in girata durante il periodo concesso dall'art. 18 della Legge statale.

Si illustrano nelle parti successive i risultati conseguiti.

Si fa presente che, al fine di porre in relazione ai prelievi effettuati nelle aree non vocate con la caccia di selezione, girata e forma singola, con gli altri abbattimenti avvenuti in controllo, i risultati sono riassunti per provincia.

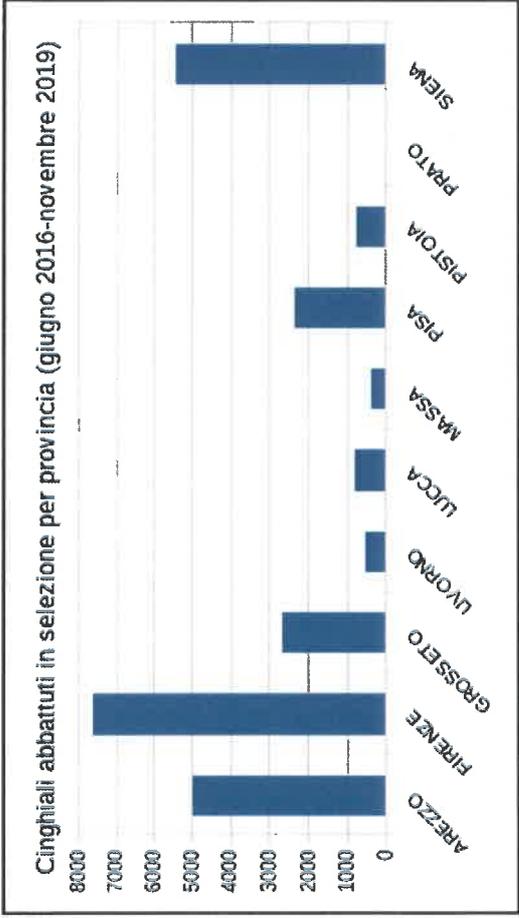
I dati successivi sono stati comunicati e raccolti sino al novembre 2019.

Tab. 1: abbattimenti effettuati in CACCIA DI SELEZIONE periodo gennaio-novembre 2019

Comprendorio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	Totale
AREZZO	24	58	73	120	158	184	266	186	107	23	19	1218
FIRENZE-PRATO	13	45	86	189	272	349	405	300	156	69	27	1911
GROSSETO	3	9	4	7	10	136	171	133	101	40	25	639
LIVORNO	0	4	5	18	31	11	19	13	3	2	5	111
LUCCA	0	18	16	22	37	34	40	46	36	3	0	252
MASSA	0	0	0	6	14	18	26	23	19	0	0	106
PISA	18	16	23	59	136	96	104	50	30	13	10	555
PISTOIA	3	13	1	29	33	21	33	23	15	3	5	179
PRATO* (con Firenze)												0
SIENA	2	41	52	78	78	231	239	221	109	41	17	1109
TOTALE	63	204	260	528	769	1080	1303	995	576	194	108	6080

Rispetto all'epoca di inizio della caccia di selezione al cinghiale, avvenuta in Toscana con l'approvazione della l.r. 10/2016, gli abbattimenti complessivi per provincia a partire dal giugno 2016 sono riassunti nella figura successiva, per meglio inquadrare i dati del 2019.

Fig. 2: abbattimenti di cinghiale in caccia di SELEZIONE per provincia cumulati nel periodo giugno 2016-novembre 2019



Come detto in precedenza, nelle aree non vocate, contribuisce alla realizzazione del piano di prelievo dell'anno 2019, la caccia effettuata in girata ed in forma singola. Tali forme di caccia sono rese possibili dal calendario venatorio solo nel periodo ottobre-dicembre. Si riportano di seguito i dati raccolti al 30 novembre 2019

Tab. 2: abbattimenti effettuati in FORMA SINGOLA periodo ottobre-novembre 2019

Comprensorio	ottobre	novembre	totale
AREZZO	0	0	0
FIRENZE	444	250	694
GROSSETO	53	19	72
LIVORNO	0	0	0
LUCCA	0	0	0
MASSA	4	5	9
PISA	15	28	43
PISTOIA	0	0	0
PRATO			0
SIENA	23	19	42
TOTALE	539	308	847

Tab. 3: abbattimenti effettuati in GIRATA periodo ottobre-novembre 2019

Comprensorio	ottobre	novembre	totale
AREZZO	0	0	0
FIRENZE	0	0	0
GROSSETO	2	0	2
LIVORNO	0	0	0
LUCCA	0	0	0
MASSA	13	4	17
PISA	1	0	1
PISTOIA	7	3	10
PRATO			0
SIENA	23	15	38
TOTALE	46	22	68

Rispetto ai complessivi 7.008 cinghiali abbattuti in selezione, girata e forma singola nell'anno 2019, è stato possibile ricavare informazioni sulla classe di età su 6.954 capi. Nella tabella successiva si illustrano le percentuali per ciascuna provincia. Si nota che rispetto alle percentuali previste dal piano 2019, il prelievo è stato sbilanciato a favore dei maschi adulti, mentre il prelievo sui piccoli è stato molto minore del previsto.

Tab. 4: struttura degli abbattimenti in area non vocata effettuati nell'anno 2019

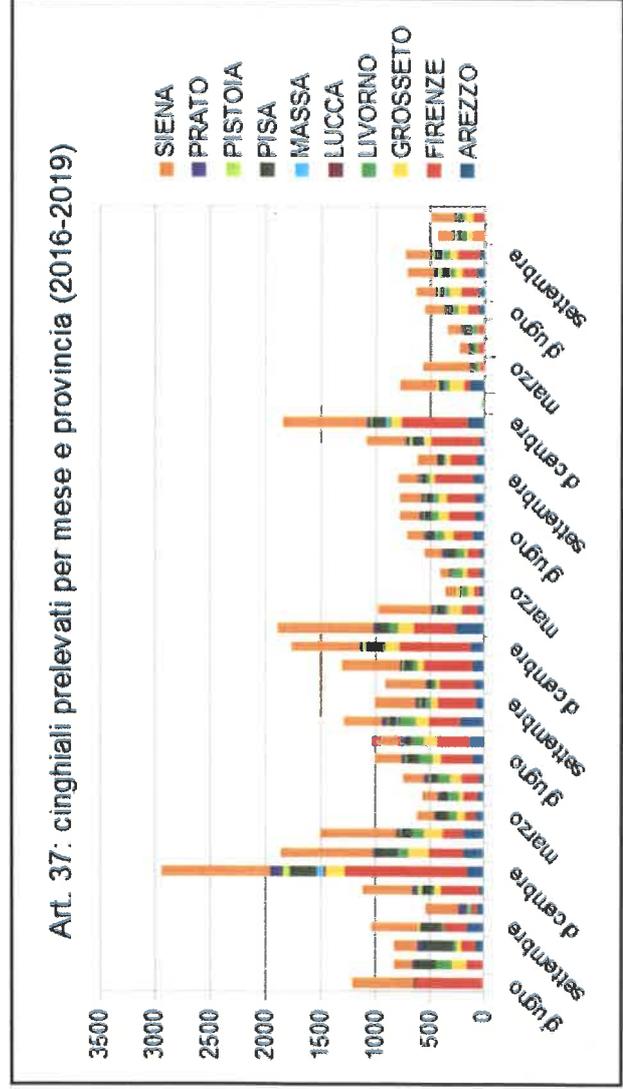
Compensorio	Maschi adulti	Femmine adulte	Maschi piccoli	Femmine piccole
AREZZO	44,19	24,72	20,13	10,96
FIRENZE	47,84	30,38	13,42	8,36
GROSSETO	60,00	31,76	5,59	2,65
LIVORNO	51,85	44,44	1,85	1,85
LUCCA	61,64	26,42	6,29	5,66
MASSA	29,46	33,93	29,46	7,14
PISA	42,36	35,96	13,30	8,37
PISTOIA	42,73	22,73	20,00	14,55
SIENA	47,97	32,62	10,55	8,85
TOTALE	49,48	31,28	11,73	7,51

Si riportano per completezza i dati relativi al controllo (art. 19 L. 157/92; art. 37 l.r. 3/1994) effettuato sul cinghiale nell'anno 2019 (gennaio-novembre) e, per uno sguardo più ampio, negli anni precedenti. I prelievi sono avvenuti comunque entro le aree non vocate. Si ricorda che il controllo è stato attivato con Piano e atti diversi rispetto a quelli che regimano il prelievo venatorio di cui alla parti precedenti.

Tab. 5: prelievi di cinghiale in CONTROLLO (art. 37 l.r. 3/1994) effettuati nel 2019 per mese e provincia

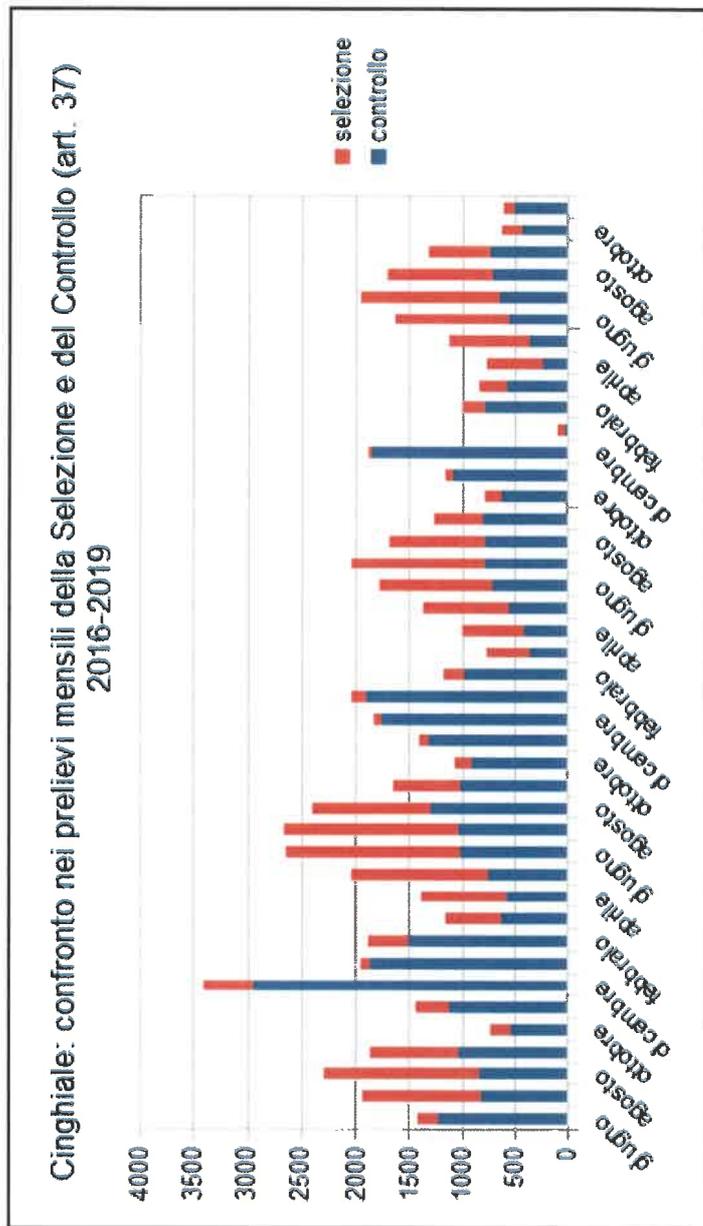
Compendio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	Totale
AREZZO	0	134	8	8	9	50	58	62	41	7	3	380
FIRENZE	0	45	34	50	44	103	160	139	199	98	100	972
GROSSETO	0	151	15	7	21	90	108	72	83	61	73	681
LIVORNO	20	35	25	28	31	44	36	60	55	27	19	380
LUCCA	0	0	1	2	1	1	2	1	1	0	0	9
MASSA	0	5	7	1	8	4	3	10	12	0	15	65
PISA	0	49	21	37	67	54	42	54	57	54	31	466
PISTOIA	0	15	13	1	1	8	23	37	33	33	17	181
PRATO	0	0	8	9	30	17	23	29	27	25	21	189
SIENA	0	347	433	83	138	184	184	248	220	123	213	2173
TOTALE	20	781	565	226	350	555	639	712	728	428	492	5496

Fig. 5: abbattimenti di cinghiale in CONTROLLO per mese e provincia (giugno 2016-novembre 2019)



Nella figura successiva si pongono a confronto i prelievi sul cinghiale effettuati in caccia di Selezione ed in Controllo art. 19 L. 157/92. Risulta evidente come la caccia di selezione influisce soprattutto nei periodi di maggiore sensibilità dei danni alle colture agricole.

Fig. 6: confronto tra prelievi effettuati in caccia di SELEZIONE e in CONTROLLO per mese (giugno 2016-novembre 2019)



3) Piano di prelievo gennaio-maggio 2020

Relativamente alla necessità di predisporre il nuovo piano di prelievo per le aree non vocate della Regione Toscana, per il periodo gennaio 2020-maggio 2020, si pongono a confronto i dati degli abbattimenti effettuati rispetto al piano 2019. Nell'ultima colonna della tabella successiva si riporta il piano proposto. Il numero di capi per ciascuna provincia, è impostato, semplicemente, sul piano mensile del 2019 moltiplicato per i 5 mesi del 2020 in cui si intende applicare il piano. Ciò, considerando che gli ultimi dati di consistenza conosciuti per ciascuna unità di gestione si riferiscono al periodo pre-riproduttivo 2019 e quindi in epoca precedente alle nascite e soprattutto alle attività di prelievo in corso di svolgimento. Si fa presente che il prossimo piano (giugno 2020-maggio 2021) sarà, al contrario basato sulle stime di consistenza da effettuarsi nei primi mesi del 2020.

Tab. 6: riassunto dei prelievi in area non vocata nel 2019, confronto con il Piano di prelievo e proposta 2020 (gennaio-maggio)

Comprendorio	Superficie (SAF)	Superficie Area Non Vocata	Piano 2019	Capi abbattuti in selezione	Capi abbattuti in Girata/F.Sing.	Capi abbattuti in Controllo	Totale capi abbattuti		Piano gennaio-maggio 2020
AREZZO	301.551	106.070	2.297	1.218	0	380	1.598	-1.079	957
FIRENZE	344.508	140.675	3.922	1.911	694	972	3.577	-1.317	1.634
GROSSETO	427.338	195.630	5.979	639	74	681	1.394	-5.266	2.491
LIVORNO	105.201	62.299	1.708	111	0	380	491	-1.597	712
LUCCA	158.215	39.439	551	252	0	9	261	-299	230
MASSA	104.901	17.414	256	106	26	65	197	-124	107
PISA	222.362	130.381	1.013	555	44	466	1.065	-414	422
PISTOIA	85.041	21.098	377	179	10	181	370	-188	157
PRATO (con Firenze)						189	189	0	0
SIENA	360.274	213.576	7.757	1.109	80	2.173	3.362	-6.568	3.232
TOTALE	2.109.391	926.582	23.861	6.080	915	5.496	12.491	-16.866	9.942

Riguardo alla struttura del nuovo piano, al fine di compensare parzialmente gli squilibri del piano 2019, si propone di dividere il piano tra le diverse classi nel modo seguente:

- maschi adulti 20%
- femmine adulte 35 %
- piccoli maschi 20%
- piccole femmine 30 %.

Ciò, con la ripartizione numerica per provincia illustrata nella tabella seguente.

Tab. 7: ripartizione per classi di sesso/età del Piano di prelievo 2020 (gennaio-maggio)

Compendio	Maschi adulti	Femmine adulte	Maschi piccoli	Femmine piccole
AREZZO	191	335	191	287
FIRENZE	327	572	327	490
GROSSETO	498	872	498	747
LIVORNO	142	249	142	213
LUCCA	46	80	46	69
MASSA	21	37	21	32
PISA	84	148	84	127
PISTOIA	31	55	31	47
PRATO	0	0	0	0
SIENA	646	1.131	646	970
TOTALE	1.988	3.480	1.988	2.983
%	20,00%	35,00%	20,00%	30,00%

3.1) Attuazione del prelievo selettivo nelle aree non vocate

Il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV).

Gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 48/R/2017.

Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

- i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;
- i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

I titolari delle Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie.

Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie:

- i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza.

Nella prima fase di attuazione del Piano per ciascun Comprensorio e sino al raggiungimento del 70% del Piano di prelievo, il prelievo avviene senza assegnazione su base territoriale. Raggiunto il 70% del Piano, i capi rimanenti sono distribuiti tra ATC e gli Istituti privati sulla base del rapporto tra capi prelevabili e loro struttura e la superficie dell'area cacciabile non vocata. L'ATC provvede ad effettuare la distribuzione dei capi rimanenti tra i Distretti di propria competenza e gli Istituti privati, dandone loro comunicazione.

Ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di prelievo (o a dotare i cacciatori e i titolari delle Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie di sostitutivi mezzi di teleprenotazione delle uscite) e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. L'ATC provvede a fornire schede e contrassegni ai Titolari degli Istituti Faunistici privati senza limiti sino al raggiungimento del 70% di prelievi nel Comprensorio.

L'ATC e i Titolari delle AFV e AAV provvedono a rendicontare alla Regione con cadenza mensile l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia.

3.2) Calendario venatorio per il prelievo nelle aree non vocate

La caccia di selezione sul cinghiale, condotta esclusivamente nei periodi indicati dall'art. 18 della L. 157/92, non riesce a risolvere le problematiche di danneggiamento riscontrate nelle aree non vocate.

Viceversa, come dimostrato dai risultati ottenuti nel quadriennio 2016-2019, i metodi selettivi applicati per un ampio arco temporale nelle aree e nei periodi nei quali avvengono di norma i danni maggiori alle coltivazioni, possono esercitare una efficace funzione di contenimento numerico, anche alleggerendo la consistenza delle popolazioni nelle aree vocate limitrofe.

Il Piano di prelievo sarà quindi applicato attraverso il prelievo selettivo, in periodi di caccia anche diversi da quelli indicati dall'art. 18 della L. 157/92 attraverso le procedure offerte dall'art. 11-*quaterdecies*, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248, che nel caso in questione consentono di armonizzare le esigenze biologiche, pratiche e di salvaguardia delle coltivazioni, nel prelievo della specie.

Il periodo di prelievo selettivo consentito nelle aree non vocate è compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre. Per il presente piano il periodo sarà 1° gennaio-31 maggio 2020.

Durante i periodi e con gli orari previsti dal calendario venatorio per la caccia al cinghiale in braccata nelle aree vocate, è altresì consentita la caccia al cinghiale nelle aree non vocate, esercitata in forma singola, alla cerca o con la tecnica della girata, da parte di tutti i cacciatori iscritti all'ATC o dai cacciatori autorizzati negli istituti privati.

Tutti i cacciatori che effettuano il prelievo venatorio del cinghiale in area non vocata (Distretti e Aziende Faunistiche e Agrituristiche) debbono essere in possesso di contrassegni e schede di prelievo.

L'orario di caccia per il prelievo selettivo del cinghiale, nel periodo consentito e fatto salvo il divieto di caccia nei giorni di silenzio venatorio, è compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole.

